

ritto (1). Egli ne richiedeva l'esecuzione da parte di quelle autorità, che non erano troppo sollecite a rispettare gli ordini superiori. Il duca della marca nicchiò con subdola noncuranza. Neppure il messo regio, Brunone, espressamente munito di tassativi precetti, riuscì a indurre l'arrogante vescovo al rispetto delle decisioni imperiali (2). Questi ostentò l'assenza dal placito convocato per risolvere l'incretoso conflitto (3). Quel pezzo di pergamena, che il duca veneto aveva opposto agli avversari, aveva qualche valore: esso consentiva a lui di impugnare con tranquilla fermezza l'arma della rappresaglia, sicuro che a quelli sarebbe mancato il conforto della benevola protezione imperiale. Il blocco posto da Pietro Orseolo alle limitrofe terre della marca pesò sinistramente sopra queste. Esso interruppe assai presto i rifornimenti di materie prime, che loro arrivavano per tramite dei Veneziani per via di mare, prima fra tutti e non meno grave degli altri, il traffico del sale (4). Sostenuto da solida preparazione diplomatica veneto-imperiale, gli effetti, che produsse, furono assai forti (5).

Il convegno di Verona del marzo 996 non lasciò adito a illu-

---

(1) M. G. H., *Dipl. reg. et imp.*, II, 571 sgg., D. O. II, n. 165; KOLSCHUTTER, *Venedig unter dem Herzog Peter.*, cit., p. 85; maggio I, 995. Conferma la vecchia *terminatio* liutprandina di Cittanova, analiticamente descritta, quale appariva al tempo del duca Pietro Candiano: *Omnia ista a prenominato hoc termino usque ad mare confirmamus sibi suoque populo cum omnibus pertinentiis*. Era dunque riconoscimento di pieno diritto territoriale, come era riconosciuto al vescovo di Cittanova il diritto di decima *ab hoc termino predicto ad mare*. Invece per territori e diritti reclamati *ex alia parte Liquentiae*, giurisdizione del regno, è detto, *confirmamus et investimus*. (Cfr. SCHMEIDLER, *Venedig* cit., p. 545 sgg.; « *Hist. Zeitsch.* », p. 224 sgg.; LENEL, *Die angebliche* cit., p. 475).

(2) IOHAN. DIAC., *Chronicon* cit., p. 150 sg. Cfr. KOLSCHUTTER, *Venedig* cit., p. 24 sgg.

(3) IOHAN. DIAC., *Chronicon* cit., p. 151: *ut illum nec conloquio adire nec videre voluisset*.

(4) IOHAN. DIAC., *Chronicon* cit., p. 151: *accepto a regio nuncio et a suis salubre consilium, inevitabile decretum supra suos imposuit, quo nemo illorum aliqua presumptione fultus predictam seu Istriensem aussus foret marchiam adire, neque aliquod venale vicissim vendere vel comparare*.

(5) IOHAN. DIAC., *Chronicon* cit., p. 151: *in tantum videlicet ut non solum illius marchiae peculia salis egestate consumerentur, verum etiam homines, subsidiis Veneticorum carentes, miserabili calamitate perpressi ecc.*